

1600.

(Luogo ignoto)

MDC

ANGELO MATTHAEACIO

AVLAE CAESARIS EQVITI COMITIQ · PALATINO

PATAVII PRIMARIO IVRIS CIVIL · INTERPRETI

SVMMO THEOLOGO PHILOSOPHO ET ASTROLOGO

MOESTISS · IOSEPH MATTHAEACIVS AC GREGORIVS FIL · (1)

P · C

CCCL

Gianvincenzo Pinelli

1604.

(Luogo ignoto)

Senza iscrizione (2).

CCCLI

Prospero Alpino

1616.

(Luogo ignoto)

Senza iscrizione (3).

(1) Faccioli, *Musaeum lapidarium Vicentinum*. — Nato il Matteacci in Marostica nel vicentino, fu uomo molto eloquente. Insegnò nella nostra Università le Pandette e il Gius civile. Nuncio presso la repubblica veneta per il pontefice Pio V, consultato più volte da Sisto V, e dall'imperatore Rodolfo fregiato d'insegne cavalleresche, moriva li 16 febbrajo 1600 (Jacobi Tommasini: *Elogia illustrium viror.* Ed. 1630, pag. 197).

(2) Vincenzo Pinelli, napoletano, fu uomo dottissimo nelle lettere, nelle scienze e nelle lingue. Da giovane venne a perre suo domicilio in Padova, e la sua casa riguardavasi

quale un'Accademia degli eruditi uomini, dei quali era splendido benefattore e protettore. Pose gran cura nel raccogliere libri, medaglie, stampe, codici ec., che poscia furono in parte comperati dal cardinale Borromeo per l'Ambrosiana di Milano. Mori in Padova li 4 agosto 1601 (Gualdi Paul., *Vita Joan. Vincent. Pinelli*. Aug. Vindelic. 1607. — Tiraboschi, *Letteratura italiana*, Tom. VII, Par. I, Lib. I, Cap. V, n.° XX).

(3) Il celebre medico e botanico Prospero Alpino nacque a Marostica nel vicentino. Di ritorno da un suo viaggio intrapreso per amore di scienza intorno alle isole della Gre-

manche p. 406!

CCCLII

Carlo di Canossa
1621.

(Andito dal chiostro del Capitolo a quello del Noviziato)

CAROLO CANOSSEO E REGIO LEPIDI COMITI
IVVENI MORIEVS SVAVISSIMIS NOBILITATE CLARO
STVDIIS PHILOSOPHIAE SVpra AETATEM INSTRVCTO
ALBERTVS PATER
PRECES AD VESPERAM IN TEMPLO EXPECTABANTVR
RIxa INIBI FACTA
PLVMBO SVLPHVREI PVLVERIS IMPETV
IN RENES CRVDELISSIME EIECTO
CADENS ALTARIS GREMIO EXCIPITVR
POSTRIDIE HORA IX INNOCENS MORITVR
TEMPLVM MONIALIVM DIVO MATTHIAE DICATVM
DIES EIVSDEM FESTVS FEBRVARII XXIV
DIVINI IEIVNII PRIMVS
ANNO MDCXXI

cia e nell'Egitto, nel 1594 venne chiamato dal Senato veneto a dar lezioni di Botanica nella nostra Università; e nel 1603 gli fu data la prefettura dell'Orto dei Semplici. Le opere sue furono sempre in grande estimazione, e appartengono in gran parte alla Storia naturale, segnatamente delle piante d'Egitto. Venne a morte nel 23 novembre 1616 (Tiraboschi,

Letteratura italiana, Tom. VII, Parte III, Lib. II, Capitolo III, n.º VIII). Il Tommasini, che si contraddice nel fissare l'anno e il giorno della morte di Alpino, ne assicura che fu sepolto senza pompa tra le mura della nostra Basilica, senza però additarcene il luogo (*Gymnas. Patav.*, pag. 441. — *Elogia Illustr. Viror.*, Pars II, pag. 301).

(Andito dal chiostro del Capitolo a quello del Noviziato)

IOANNI BAPTISTAE RVBEO VERONENSI
 ALTISSIMAE INDOLIS ADOLESCENTI
 INTER ACERRIMI DOLORIS LACRIMAS
 HERCVLES PATER
 QVI DVM PRO TVENDA SODALIS DIGNITATE
 PRAECEPTVM IN HOSTEM FERTVR
 AB EIVS COMITIBVS
 FERALIS TORMENTI GLOBO TERGA TRAIECTVS
 IN MEDIO FORO CECIDIT
 IDIBVS FEBRVARII
 BIDVO POST
 SVPRA PRISCAE FORTITVDINIS EXEMPLA
 INFRACTVM AFFECTIBVS SERVANS ANIMVM
 MORTALITATIS SENSVS EXVENS
 VITAE NON GLORIAE CVRSVM OBIT
 ANN · DNI MDCXXII · AETAT · XIX · MENS · XI ·

CCCLIV .

Giovanni Prevozio

1631.

(Presso l'altare di s. Stanislao)

Senza iscrizione (1).

(1) Non dee far maraviglia che questo celebre medico veuisse sepolto senza che gli si ponesse una memoria scolpita, perchè a que' di era somma la mortalità in Padova per la peste che la desolava. Il Prevozio, nativo di Augusta nella Svizzera a due leghe da Basilea, nel recarsi a Salamanca per ivi studiare Teologia, passò per Padova; ed avendo ascoltate le lezioni di Ercole Sassonia professore di Medicina,

s'invogliò a studiar questa scienza, nella quale riuscì eccellente. Nel 1613 venne chiamato a spiegare nella Università nostra i libri di Avicenna, e tre anni dopo, a succedere a Prospero Alpino nell'insegnamento della Botanica. La sua morte avvenne ai 3 agosto 1631 (Tommasini, *Elogia Viror. Illustr.*, Par. II, pag. 224).